ULTIME NOTIZIE - Esercito rumeno: l'incidente del drone di Gala?i NON è stato un attacco.

Il radar ha rilevato il bersaglio, ma la traiettoria del drone non è entrata nella zona di ingaggio dei sistemi di difesa aerea.

L’esercito rumeno ritiene che l’incidente di Gala?i *“NON rappresenti un attacco alla Romania, bensì un conflitto al nostro confine, con conseguenze per la popolazione della zona”*. Afferma inoltre che, dopo l’incidente di un mese fa, è stato dispiegato un sistema radar nell’area del comune di Gala?i; il bersaglio è stato tracciato, ma la traiettoria del drone non è entrata nella zona di ingaggio dei sistemi di difesa aerea.

Il Ministero della Difesa ha tenuto una conferenza stampa fornendo dettagli sull’incidente del drone a Gala?i. Il vice comandante del Comando delle Forze Congiunte, il generale Gheorghe Maxim, ha dichiarato che *” la situazione è sotto controllo, non si tratta di un attacco alla Romania, ma di un conflitto al nostro confine, con conseguenze per la popolazione della zona”*.

Il generale Gheorghe Maxim ha affermato che l’esercito rumeno non è stato in grado di abbattere il drone perché la finestra temporale disponibile di 4 minuti era troppo breve. Ha inoltre sottolineato una limitazione legale relativa all’uso di armi nello spazio aereo di un altro paese. *” La prima limitazione è legale: non possiamo aprire il fuoco in modo che un proiettile violi lo spazio aereo di un paese confinante. L’Ucraina è in guerra, ma la Romania è in pace; non possiamo lanciare un proiettile nello spazio aereo ucraino. Per ingaggiare un bersaglio aereo, è necessario del tempo: individuazione, classificazione, processo decisionale e ingaggio. La finestra temporale di 4 minuti era estremamente breve* “, ha dichiarato il vice comandante del Comando delle Forze Congiunte.

Alla domanda se la Romania non disponga di un sistema in grado di rispondere a un attacco di questo tipo in tempi così ristretti, il generale Maxim ha risposto che *” abbiamo un sistema che garantisce la protezione dello spazio aereo rumeno; la Romania è impegnata a migliorare le proprie capacità di difesa”*.

Ha inoltre affermato che l’esercito rumeno non può schierare sistemi militari in nessun luogo del territorio nazionale: *” Esistono sistemi di difesa aerea terrestri in dotazione all’esercito, come i cannoni antiaerei Gepard e i missili a corto raggio. Siamo in tempo di pace. Non possiamo schierare sistemi militari in nessun luogo del territorio nazionale. Abbiamo bisogno del consenso dei proprietari terrieri e delle autorità per schierare tali sistemi, con una gittata limitata da 1,5 km a 6 km. La proprietà privata è protetta dalla legge. Siamo in tempo di pace. Laddove abbiamo ricevuto l’autorizzazione per installare i sistemi, lo abbiamo fatto.”*

Il generale Gheorghe Maxim ha inoltre aggiunto che se il drone avesse colpito più in basso sull’edificio, ci sarebbero probabilmente state delle vittime: *” Il carico utile del Geran varia da 2 kg a 50 kg; ci sarebbero potute essere diverse vittime, almeno un appartamento distrutto”*.

30 Maggio 2026

Fonte:

Data di pubblicazione: 30/05/2026

Salvato in PDF in data: 28/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cronaca/internazionale/ultime-notizie-esercito-rumeno-lincidente-del-drone-di-galati-non-e-stato-un-attacco/30/05/2026/